

## Mamme antismog: noi tagliate fuori Vogliamo vedere i documenti sul ticket

Il nome della convenzione è un po' complicato: Aarhus. Il concetto, molto più semplice: impone che i cittadini abbiano il più largo, trasparente e completo accesso alle informazioni sui temi dell'ambiente. I Genitori antismog portano avanti da anni una lotta tenace e complicata per ottenere proprio quelle informazioni. Come il contenzioso con l'Asl aperto di fronte al Tar per conoscere i dati sui danni dello smog alla salute dei milanesi. Ricorso vinto, rapporto non trasmesso. «Ma la conoscenza adeguata e agevole dei documenti e dei processi decisionali, delle scelte e dei programmi politici in materia di ambiente, viene davvero rispettata?», si chiede Anna Gerometta. La risposta è sottintesa: «No». A questo proposito i Genitori citano un recente episodio: hanno chiesto di partecipare al tavolo aperto in Regione sui piani per combattere lo smog. Accesso negato.

Giustificazione: «Non siete abbastanza rappresentativi». E poi c'è quell'articolo della convenzione di Aarhus che recita: «Ciascuna parte rende noti fatti e analisi rilevanti ed importanti ai fini della definizione delle principali proposte in materia di politica ambientale». Domanda: «Dove sono i documenti e le ricerche sulle quali il Comune sta basando il ticket per l'ingresso in centro?». L'appello è per l'assessore Croci. I Genitori antismog attendono.

